

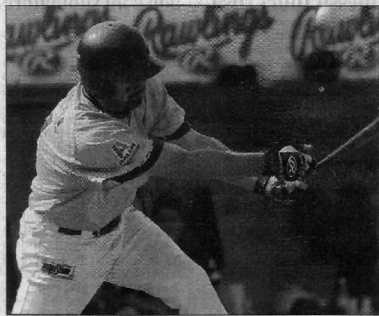
BASEBALL

L'Italieri vola sul 2-0 nella semifinale-scudetto con Nettuno

Cretis e Frignani, che spettacolo

"Rollo" trascina la squadra bolognese, senza di lui qualche rischio di troppo (6-4)

Il capitano miglior battitore con due valide su quattro turni



Lale Frignani: due valide decisive per il capitano

IL TABELLINO DI GARA DUE

ITALIERI - RIMINI 6-4 (semifinale, gara2)

Successione punteggio:

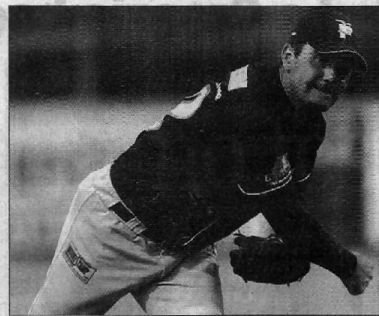
Rimini: 00000004 = 4

Italieri: 00100410 x = 6

PORTITUDIO ITALIERI BOLOGNA: Dallospedale 2b (1 su 3), Nunez ss (1 su 9), Liverziani 1b (1 su 4), Almondo ed (1 su 4), Frignani dh (2 su 4) (pr Brambilla), Pantaleoni 3b (1 su 4), Urueta ss (1 su 3), Ramosc (0 su 3) (ph Landuzzi, Monari), Reigolet (1 su 3) (Bongi ec).

TELEMARKET RIMINI: Buccheri es (0 su 4), Garcia Bellizzi 3b (0 su 3), Solano ss (0 su 3), Antigua c (2 su 4), Hage 1b (0 su 4), Chiarini ed (2 su 4), Balgera dh (2 su 3), Dall'Olio 2b (1 su 4), Crociati ec (0 su 4).

NOTE - Batt. valide: Italieri 9, Rimini 7. Errori difensivi: Italieri 2, Rimini 1. Fuoricampo di Chiarini al 9° inning. Lanciatori: Cretis (Italieri, lanc. vincente) 6 r, 0 so, 0 bb, 3 bvc, 0 pg; Ricchetti (0 su 1) 0 so, 2 bb, 1 bvc, 3 pg; Milano (1 r), 2 so, 1 bb, 1 bvc, 1 pg; Cabalisti (Rimini, lanc. perdente) 5/2 r, 1 so, 2 bb, 6 bvc, 3 pg; Del Bianco (Rim) 1 r, 0 so, 0 bb, 3 bvc, 1 pg; De Sanctis (Rim) 1 r, 1 so.



Rolando Cretis: per lui otto inning impeccabili sul monte di lancio

di Maurizio Roveri

Esaltazione e frustrazione. Spettacolo ed emozioni, lampi d'orgoglio e un finale da brividi. C'è tutto il grande pathos del baseball in gara2 fra Italieri e Telemarket. Finalmente si gioca al "Falchi" dopo due rinvii per pioggia. Bologna controlla, afferra l'iniziativa, domina, fino a portarsi sul 6:0. Rimini soffre ma non si rassegna, mangia polvere aspettando di intravedere una luce di speranza in un momento di vulnerabilità degli avversari. E succede. Succede davvero. Quando - dopo otto riprese - finisce il suo lavoro sul monte l'enorme Rolando Cretis, il gruppo bolognese ha soltanto tre uomini da eliminare. Parrebbe la cosa più semplice del mondo per chi la partita ce l'ha saldamente in pugno. Non è co-

si. Il baseball è bello e spietato perché può bastare un attimo a cambiarti la vita. È sufficiente che un lanciatore (Carlos Ricchetti) entri a freddo, non trovi l'area dello strike e riempia le basi. È sufficiente che un altro lanciatore, Fabio Milano, ancora fuori ritmo, spari due "lanci pozzi" e conceda un fuoricampo da 3 punti. Ecco che di colpo la gara si riapre. Dal 6-0 al 6-4. Finirà poi così, perché Fabio Milano si riprende in tempo. Ma di sicuro Italieri non avrebbe mai immaginato un ultimo inning così sofferto - quasi incubo - dopo aver dominato a lungo e confondatao per otto inning un baseball apprezzabilissimo dal punto di vista tecnico e tattico. Le difficoltà incontrate da Ricchetti (pitcher giovane e troppo istintivo per essere un closer affidabile) e da Fabio Milano,

che è appena rientrato a Bologna dopo mesi in America... allentandosi come poteva, danno l'idea della superlativa prestazione di Rolando Cretis. Il "vecchio Rollo", 42 anni, ha messo su tutta la sua intelligenza, la sua sapienza, il suo equilibrio e la sua solidità mentale nei magistrali lanci eseguiti contro un line-up perlopiù ossessivo come è attualmente quello di Rimini. A batteri come Buccheri, Garcia Bellizzi, Solano, Hage, il "lanciatore parlante" dell'Italieri in gara2 non ha concesso niente. Il temibile attacco della Telemarket in otto inning

non ha raccolto alcun punto e ha prodotto soltanto cinque battute valide sui lanci di Cretis. Il quale, fra l'altro, non ha passato nessuno in base per ball. Una prestazione di grande spessore. Da maestro del monte di lancio. Scese Rolando Cretis dalla collina del Falchi, e contemporaneamente uscito di scena anche il catcher Kelli Ramos, la Fortitudo Italieri a perso competitività. E s'è trovata a dover contrastare - con grandissimo affanno - la ribellione d'una Telemarket diventata improvvisamente pericolosa. Sa Cretis è stato magistrale, da applau-

I brividi arrivano nell'ultimo inning con Ricchetti e Milano ancora incerti sul monte

si anche la prestazione del suo avversario sul monte, un altro intramontabile: Roberto Cabalisti, 44 anni. Finché il "Caba" ha retto, Rimini era lì e Italieri non scappava. Rimaneva quell'1-0 firmato al terzo inning da Rigoli, spinto a casabase da un gran legno (doppio) di Liverziani. Punteggio inchiodato ancora sul 1-0 alla sessa ripresa: ma a quel punto, già con due eliminati, Italieri trovava il momento magico. E l'afferrava con opportunismo. Doppio di Almondo, doppio di Frignani, singolo di Pantaleoni, base su ball a Urueta. Una sequenza di grande energia. Lì si è capito che Cabalisti aveva già dato tutto. E scese dal monte su 340 per Bologna. Mike Romano, il manager dei Pirati, si è allora affidato a Daniele Del Bianco che immediatamente è stato flagellato da Ra-

mos, Rigoli, Nunez, Frignani. In men che non si dica, Italieri portava il suo vantaggio sul 6 a 0. Partita finita? Macché. A far sudare freddo la banda bolognese ci hanno pensato Ricchetti e Milano sul monte di lancio e il pesante fuoricampo da 3 punti di Mario Chiarini, mazza importante che Rimini sta recuperando. Miglior battitore di Bologna in questa seconda sfida di semifinale dei playoff è stato il capitano, Lale Frignani, con 2 valide (un doppio e un singolo) su 4 turni. E due punti battuti a casa. Italieri sul 2 a 0 dopo le prime due sfide bolognesi. Ora ci si è spostati nella Casa dei Pirati per gara3 (che si è giocata ieri notte), gara4 stasera (con 1 lanciatore straniero) e l'eventuale gara5 domani. L'Italieri è squadra più compatta, ma a Rimini c'è da soffrire.